



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Onlus

“Firmissima est inter pares amicitia”

iscritta all’Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell’art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266 Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche c/o l’Uff. Territoriale del Governo – Roma



SEGRETERIA NAZIONALE

Prot.n. S/34
Del 26/02/2022
allegati n. 1

Ai Consiglieri Nazionali
Ai Coordinatori Regionali
Ai Presidenti Provinciali
Al Presidente Nazionale Onorario ANVVF
Al Presidente Nazionale del
Collegio dei Revisori dei Conti
Al Presidente Nazionale del
Collegio dei Probiviri
Loro Sedi

OGGETTO: Verbale del Consiglio Nazionale in VDC del 15/02/2022

In osservanza all’art. 17 punto 10 dello Statuto Nazionale si trasmette il
Verbale di cui all’oggetto

Dalla Sede 26/02/2022

Il Segretario Nazionale
Pino Copeta
(firma autografa depositata agli atti)



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Onlus

“Firmissima est inter pares amicitia”

iscritta all’Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell’art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266 Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche c/o l’Uff. Territoriale del Governo – Roma



SEGRETERIA NAZIONALE

Verbale di riunione Consiglio Nazionale del 15 febbraio 2022

Come da regolare convocazione il giorno 15 febbraio 2022, alle ore 9,00 si è riunito in VDC (Video Conferenza) il Consiglio Nazionale per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Proposta Nuova Divisa ANVVF– Relatore Responsabile Settore – provvedimenti;**
- 2. Criteri per la stipula della Convenzione Polizza Assicurativa valida su tutto il territorio Nazionale;**
- 3. Spillette Unicef - Relatore Responsabile Settore – provvedimenti;**
- 4. Varie ed Eventuali.**

Sono presenti: Grimaldi Antonio, Giomi Gioacchino, Copeta Giuseppe, Belvisi Antonio, Cambria Giuseppe, Lattanzi Domenico, Burchietti Luciano, D’Attanasio Carlo, Attisani Domenico, Loberto Giuseppe, Pedroni Otello, Martinelli Dino, Genco Vitantonio, Colombo Andrea, Mezzetti Sergio, Sarti Fernanda, Andreanelli Gianni, Chiarullo Giovanni, Serra Rino, Garofalo Giuseppe, Collacchi Natale, Zangarini Gianni, Zanardo Antonio, Vianello Adriano, Stefani Dario, Cocci Angiolino, Megale Giuseppe, Sparnacci Mario. Taddei Alessio, Schiaratura Ugo- Benedetti – Florio Matteo -

Assenti giustificati: Marchionne Enrico. Clementi Luigi- Coppola Luigi, Moschetti Paolo.

Assenti ingiustificati: Salvati Nicola. Gulmini Giovanni, Cappelli Enrico.

Sono presenti senza diritto di voto: il Presidente Nazione del Collegio dei Revisore dei conti e del Collegio dei Probiviri Sechi Giuseppe e D’Anna Paolo e il Coordinatore del CTS Ing. Emilio Occhiuzzi

Il Presidente Nazionale, **Antonio Grimaldi** apre la riunione augurando a **Enrico Marchionne** una pronta e serena guarigione in quanto ricoverato e rammenta che il 2023 sarà un anno considerevole in quanto oltre all’appuntamento per l’approvazione del bilancio prima della fine del mese di aprile, bisognerà realizzare tutti gli adempimenti per l’entrata nel terzo settore e predisporre quanto necessario per la tenuta del 9° Congresso Nazionale, per questo si penserebbe di convocare alla fine di aprile il Consiglio nazionale per l’approvazione della documentazione ad iniziare da quella per i congressi provinciali e i regionali, nonché le tesi congressuali. Invita i convenuti ad un minuto di raccoglimento ed invita il segretario nazionale Copeta a recitare la preghiera dei vigili del fuoco per ricordare i colleghi che sono passati ad altra vita; riprendendo la parola il Presidente Nazionale saluta il presidente onorario **Gioacchino Giomi** ed il coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico ing. **Emilio Occhiuzzi**; ringrazia tutti i presenti per la partecipazione informando che seguiranno le discussioni anche i coordinatori regionali facente funzioni come uditori per poi contribuire alla



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Onlus

“Firmissima est inter pares amicitia”

iscritta all’Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell’art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266 Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche c/o l’Uff. Territoriale del Governo – Roma



SEGRETERIA NAZIONALE

divulgazione della documentazione approvata nei propri territori; propone come presidente dell’assemblea il consigliere **Gianni Andreanelli**, il quale indica come segretario verbalizzante il consigliere **Andrea Colombo**. L’assemblea approva.

Prima di iniziare la discussione il Presidente onorario **Gioacchino Giommi** interviene per portare i suoi saluti all’assemblea indicando l’importanza dell’anno che stiamo iniziando segnalando che gli argomenti che andremo a discutere, saranno rilevanti per la vita e la crescita dell’associazione in quanto concatenati fra loro perché trattano aspetti che attengono in parte all’immagine ed alla sicurezza dei soci dell’associazione, con la divisa e con l’assicurazione anche in considerazione dell’attività che l’associazione farà con il Corpo nazionale con l’accordo sottoscritto con il capo del Corpo.

Il presidente **Andreanelli** introduce il primo punto all’ordine del giorno dando la parola a **Luciano Burchietti**:

1. Proposta Nuova Divisa ANVVF– Relatore Responsabile Settore – provvedimenti;

Nell’ultimo consiglio abbiamo condiviso una proposta della ditta Grassi che è risultata non più proponibile per la richiesta della stessa di un ordine minimo di tremila capi per iniziare la produzione. La proposta per la nostra associazione non risulta percorribile. Da un’indagine conoscitiva abbiamo trovato la ditta “**LA BENS**” che fa divise per varie associazioni che operano sulla sicurezza, la nuova divisa è stata approvata dalla commissione vestiario. Con la nuova ditta si avrebbe la possibilità, oltre al fatto di avere un risparmio di circa 100 euro su ogni divisa completa, che la stessa possa approntare un magazzino dove le varie sezioni potrebbero approvvigionarsi in assoluta autonomia. Si ipotizza la possibilità di reperire degli sponsor a livello nazionale e trovare delle occasioni per reperire delle donazioni liberali. La tesoreria metterebbe a disposizione circa 40.000 euro per cominciare a prenotare circa 206 divise così da fornire tutte le sezioni di 2 divise per vestire almeno l’alfiere porta bandiera delle sezioni, al raduno nazionale. Dovremo entro il mese di marzo cominciare a fare una ricognizione per sapere quante divise le varie sezioni potrebbero ordinare per raggiungere le trecento divise richieste per iniziare la produzione in modo di avere il prodotto entro la fine di maggio. Sarebbe utile che le sezioni riuscissero a dotarsi delle divise per la vestizione dei soci volontari iscritti nel registro dei volontari che partecipano in modo continuativo. Proporrei la data del 31 dicembre 2022 per la dismissione della vecchia divisa.

EMILIO OCHIUZZI

Come accennato da **Giommi** e dal presidente **Grimaldi**, mi sento di ribadire l’importanza di quest’anno per il sodalizio anche in funzione dell’accordo operativo discendente firmato con il capo del corpo, vorrei intervenire in quanto coordinatore del comitato tecnico scientifico. Stiamo lavorando affinché l’associazione attraversi una nuova fase che ci porterà a esercitare un ruolo da protagonisti nella società civile senza dimenticare il cordone ombelicale che ci lega al Corpo nazionale dei vigili del fuoco. A mio avviso la divisa rappresenta un passo importante per l’immagine ed il ruolo dell’associazione. Naturalmente va affrontato il discorso economico ma penso che visto il ruolo che

Via Soriano n.1 – 00178 ROMA – Tel. Fax 06 7183780

www.anvfvf.it -

info@anvfvf.it - anvfvf@pec.it – segreteria@anvfvf.it



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Onlus

“Firmissima est inter pares amicitia”

iscritta all’Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell’art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266 Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche c/o l’Uff. Territoriale del Governo – Roma



SEGRETERIA NAZIONALE

l’associazione ha, non vi saranno dei problemi per il raggiungimento dell’obiettivo. Confermo che con il capo del corpo stiamo portando avanti dei progetti importanti.

ZANARDO ANTONIO

Vorrei dei chiarimenti sul vestiario che ci avete proposto in quanto non ho trovato pittogrammi di riferimento rispondenti alle norme, se per esempio sono adeguate alle norme riguardanti il rischio antincendio nel caso di utilizzo come addetto antincendio.

PAOLO DANNA

Sono d’accordo sul fatto che bisogna darsi un’identità e penso che questo tipo di divisa ci possa caratterizzare. Entro quest’anno dovranno essere dismesse le vecchie divise con marchi e stemmi del corpo, mi chiedo come dovremo smaltirle in maniera opportuna in modo che altri non possano recuperarle per utilizzarle. Sugerirei di trovare un modo comune per recuperare tutto questo materiale.

SCHIARATURA UGO

Ringrazio per l’attivismo e la velocità di **Burchietti** in questa commissione vestiario, sono d’accordo sulla divisa che ci stacca da quelle del Corpo nazionale. Penso che sia difficile mantenere il 31 dicembre 2022 come data ultima per la dismissione delle vecchie divise, ma credo che dobbiamo lavorare tutti per il raggiungimento dell’obiettivo magari utilizzando le pettorine in sostituzione.

MARTINELLI DINO

La bozza è stata condivisa dal consiglio della sezione, magari una soluzione transitoria potrebbe essere quella di mantenere i pantaloni della vecchia divisa con le pettorine nuove. La nostra esigenza sarà di 25-30 nuove divise e sicuramente alla sezione non è possibile rifornire tutti entro il 31 dicembre 2022; auspicherei visto che in inverno l’attività delle sezioni è più moderata, di prorogare il tempo per la dismissione delle divise. Trovo il cambiamento della divisa, per quello che rappresentiamo adesso, come un salto di qualità che l’associazione merita.

ANTONIO BELVISI

Vorrei fare un chiarimento, le due divise che l’ufficio di presidenza darebbe sono giacca, pantalone, berretto e cintura, con esclusione dell’anti-pioggia, del pile interno e delle scarpe. Non sono d’accordo sull’utilizzo dei pantaloni della vecchia divisa con la pettorina.

GENCO VITOANTONIO

Sono d’accordo sul cambiamento della nuova divisa che sicuramente rappresenta un salto di qualità che comunque deve corrispondere ad un salto di qualità anche delle sezioni che devono sapersi adeguare al cambiamento che stiamo effettuando. Non ritengo necessario che le divise debbano avere delle protezioni troppo impegnative, noi non siamo operativi per quello che dovremo andare

Via Soriano n.1 – 00178 ROMA – Tel. Fax 06 7183780

www.anvfvf.it -

info@anvfvf.it - anvfvf@pec.it - segreteria@anvfvf.it



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Onlus

“Firmissima est inter pares amicitia”

iscritta all’Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell’art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266 Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche c/o l’Uff. Territoriale del Governo – Roma



SEGRETERIA NAZIONALE

a fare ritengo che siano adeguate. Naturalmente si dovranno risolvere gli aspetti economici. Rimango scettico sul fatto che tutte le sezioni riescano a rispettare le date che ci stiamo dando per la dismissione della vecchia divisa anche per l’esiguità di alcuni bilanci. È interessante la fornitura delle due divise dall’ufficio di presidenza in quanto lo ritengo un incentivo. Si dovrà lavorare molto per la ricerca degli sponsor sia a livello Nazionale che a livello locale.

LOBERTO GIUSEPPE

Ottimo lavoro della commissione vestiario ed in particolare di Burchietti per la ricerca e per la tempistica. Vorrei ricordare che saremo chiamati a collaborare nei campi base in caso di calamità pertanto andremo a fornire le nostre prestazioni in un luogo di lavoro e almeno le scarpe di sicurezza dovremo averle in dotazione. Sono d’accordo sulla ricerca degli sponsor, non vorrei comunque avere dei marchi sulla divisa. Concordo sul dare un termine per la dismissione della vecchia divisa. Le due divise offerte dall’ufficio di presidenza proporrei di darle una all’alfiere ed una al presidente per incentivare coloro che danno il loro contributo. Ottima la pettorina anche per quelle sezioni che non si possono permettere al momento di procurarsi le divise.

ZANGARINI GIANNI

Il lavoro svolto lo reputiamo molto positivo, le difficoltà sono di ordine pratico; la prima perplessità è quella che potremmo essere confusi con altre associazioni che operano in situazioni d’emergenza o confusi come operatori della protezione civile senza facendovene parte. Potrebbe essere opportuno cambiare completamente i colori o la foggia della divisa, oppure sarebbe conveniente con il nostro sistema statutario e con la nostra autonomia, fare parte della protezione civile. Visto comunque le grosse operazioni sotto il profilo politico per questo o quell’assessore per la gestione delle operazioni, non ci trova assolutamente disposti a dare spazio a queste iniziative. Sarebbe stato più semplice magari dotarci delle tute già attualmente in dotazione ai gruppi specialistici del corpo tipo sommozzatori e SAF. Diamo atto con piacere che alle sezioni vengono date due divise da utilizzare ma da una ricognizione già effettuata nessuna delle nostre sezioni è in grado finanziariamente a provvedere al loro acquisto e a vestire i soci in maniera uniforme magari bisognerebbe dare la possibilità, per un periodo, dell’utilizzo del giubbino. Siamo d’accordo di stabilire al 31 dicembre la dismissione della vecchia divisa. Bisognerebbe verificare della possibilità di un percorso che le uniformi ci vengano date a titolo di riconoscimento dall’amministrazione in considerazione del fatto che nelle altre associazioni similari alla nostra, le divise vengono date gratuitamente.

ATTISANI DOMENICO

Il lavoro è apprezzabile ma i costi per le sezioni sono troppo elevati. Non tutte le sezioni a livello locale riuscirebbero a trovare gli sponsor. Si correrebbe il rischio di paralizzare le attività delle sezioni in quanto prevalentemente si fanno le pompieropoli. Si dovrebbe autorizzare l’uso della pettorina per un periodo abbastanza lungo almeno di un anno per dar modo alle sezioni di non fermarsi.

COLLACCHI NATALE

Via Sorianello n.1 – 00178 ROMA – Tel. Fax 06 7183780

www.anvfvf.it -

info@anvfvf.it - anvfvf@pec.it – segreteria@anvfvf.it



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Onlus

“Firmissima est inter pares amicitia”

iscritta all’Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell’art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266 Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche c/o l’Uff. Territoriale del Governo – Roma



SEGRETERIA NAZIONALE

Di questo annoso problema è anni che ne discutiamo. Avere una divisa univoca è importante; noi agli incontri partecipiamo con l’abito blu. La divisa operativa è bellissima ma dal punto di vista economico per le sezioni che rappresento è drammatico: i nostri soci si aspettano che la divisa venga data dal nazionale. Il corpo nazionale in considerazione dell’accordo che abbiamo fatto per la nostra partecipazione ai campi base non potrebbe contribuire in qualche misura?

ANDREANELLI GIANNI

Sicuramente siamo arrivati ad un bivio come associazione, da un lato stiamo finalizzando il nostro rapporto con l’amministrazione, dall’altro lato stiamo mettendo in moto un meccanismo per collegare le nostre modalità vestiarie con l’identità e l’immagine dell’associazione. Da uno studio risultano una minoranza di sezioni che possono contare su un bilancio di una certa consistenza, la maggioranza delle sezioni ha un bilancio appena positivo. Bisogna trovare il modo per aiutarli lavorando con l’amministrazione in modo che possa intervenire come hanno fatto i corpi dello stato. Come seconda questione dobbiamo attivare l’amministrazione come a Cortina per la ricerca degli sponsor. Bisogna attivare le ditte che hanno un rapporto con loro attivando in tempi rapidi un dialogo con loro in modo di facilitare i nostri obiettivi. Non bisogna fare passare troppo tempo dal passaggio della pettorina alla divisa perché è un percorso che abbiamo già fatto, sicuramente senza sottovalutare le difficoltà economiche. Siamo in una fase storica molto più avanzata di una volta. Dobbiamo fare una seria valutazione su come vengono individuati i soci (occasionalmente volontari) su come l’associazione deve investire su di loro, anche per gli adempimenti che la normativa ci impone, dando una soluzione unitaria. L’associazione nazionale con il suo coordinamento non può tirarsi indietro, è fondamentale avere la consapevolezza che la nuova uniforme deve avere i requisiti in relazione ai compiti che il socio deve andare a fare.

GENCO VITOANTONIO

Siamo tutti d’accordo sulla divisa, il problema è relativo ai costi; sicuramente dobbiamo fare partecipare il corpo nazionale, ma bisogna anche fare intervenire il mondo civile come conseguenza di quello che noi facciamo. Se andassimo o aderiamo in massa ai campi base sicuramente il Corpo nazionale avrà un occhio di riguardo nei nostri confronti, magari agevolandoci presentandoci i suoi sponsor. Alternativamente nel mondo civile dobbiamo portare avanti la divulgazione della cultura della sicurezza diventando un’associazione di utilità sociale in modo da poter attivare contributi o sponsorizzazioni dando un servizio previsto dai nostri statuti come la solidarietà, la memoria storica la divulgazione della cultura della sicurezza. Probabilmente così facendo potremo avere anche un ritorno economico. Per la partecipazione dei soci il terzo settore ha previsto i due registri proprio per sopperire alla partecipazione.

SERRA RINO

Per la divisa è stato fatto un ottimo lavoro, vorrei comunque collegare la divisa alla certificazione medica, al completamento dell’elenco dei volontari che debbono sottoscrivere l’apposito modulo e la modifica dell’articolo 5 del regolamento che stabilisce quale divisa dobbiamo indossare negli eventi. La media dell’età delle mie sezioni si aggira sui 75 anni; Non abbiamo ancora risolto il problema del

Via Soriano n.1 – 00178 ROMA – Tel. Fax 06 7183780

www.anvfv.it -

info@anvfv.it - anvfv@pec.it - segreteria@anvfv.it



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Onlus

“Firmissima est inter pares amicitia”

iscritta all’Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell’art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266 Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche c/o l’Uff. Territoriale del Governo – Roma



SEGRETERIA NAZIONALE

certificato medico, problema già discusso in altri consigli; i soci hanno difficoltà a sostenere il costo del certificato, avranno ancora più difficoltà a sostenere il costo della divisa. Facciamo accordi con l’amministrazione però sembra che lei non voglia avere nessun fastidio. Mi sembra che il 31 dicembre, come data per la dismissione della vecchia divisa, sia troppo ravvicinata. Bisogna attrezzarsi per aiutare le sezioni che localmente non riuscirebbero a trovare sponsor, per coinvolgere anche l’amministrazione e i Comandi locali. Bisogna comunque continuare a verificare se i soci sono disponibili a contribuire a sostenere la spesa per potersi dotare di un capo d’abbigliamento per fare volontariato. Dobbiamo sciogliere il nodo della certificazione d’idoneità per la partecipazione ai campi base e provvedere alla modifica dell’articolo 5 del regolamento inerente all’abbigliamento da tenere negli eventi se si approva questa divisa. Io terrei separato la partecipazione ai campi base dalla memoria storica, inerente al portale che stiamo preparando ed alla diffusione della cultura della sicurezza.

BURCHIETTI LUCIANO

Noi avremo bisogno dei vostri suggerimenti per la ricerca degli sponsor sul vostro territorio, in modo da contribuire in un progetto nazionale per poter accumulare delle entrate da ripartire alle sezioni, organizzare una raccolta fondi a livello nazionale in modo da coinvolgere tutti i cittadini; di contro si potrebbe regalare un abbonamento per un anno alla nostra rivista. Naturalmente dovremo fare una distinzione tra il socio simpatizzante ed il socio operativo nel nostro interno, per fare una scrematura su chi investire come assicurazione e dotazione. Per l’aspetto dei DPI rammento che la nostra operatività è basata su attività logistica e più non operativa. Bisogna che le sezioni che arrancano, comincino per conto loro a ricercare modi di autofinanziamento magari attivando anche il 5 per mille; bisogna dare vita alle attività per tentare di avere dei contributi. Quando si fa volontariato devo essere pronti anche a pagare qualcosa. Alcune associazioni si pagano le divise.

OCCHIUZZI EMILIO

Sono stato coinvolto nella discussione per quanto riguarda la divisa operativa come DPI per quello che andremo a fare nei campi base. Premetto che nell’allegato dell’accordo abbiamo messo quello che dovranno essere i DPI, tutto concordato con il Corpo nazionale dei vigili del fuoco e con loro abbiamo anche concordato quello che andremo a fare, lontano dalle macerie, lontano dagli incendi, nessuna operatività nel soccorso; un ruolo assolutamente non operativo. Le divise sono adeguate. Per esempio, gli amministrativi del Corpo nazionale, che per contratto partecipano alla gestione dei vari campi, vengono dotati solo di una pettorina. Per quanto ci riguarda la nostra divisa con i guanti da lavoro e le scarpe anti-infortunistica sono adeguate a quello che dovremmo andare a fare. Le strade per avere risorse dal Corpo nazionale sicuramente passa dal nostro fare all’interno dello stesso. Facciamo attenzione per quanto riguarda la protezione civile perché fanno capo alle regioni, le quali hanno dei bilanci per i volontari di protezione civile.

GIOMI GIOACCHINO

La nuova uniforme ci contraddistingue e ci dà un’immagine di appartenenza, dovremmo tentare di riuscire a raggiungere l’obiettivo con tempi serrati. Prendo l’onere e il dovere di parlare con

Via Sorianello n.1 – 00178 ROMA – Tel. Fax 06 7183780

www.anvfvf.it -

info@anvfvf.it - anvfvf@pec.it - segreteria@anvfvf.it



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Onlus

“Firmissima est inter pares amicitia”

iscritta all’Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell’art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266 Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche c/o l’Uff. Territoriale del Governo – Roma



SEGRETERIA NAZIONALE

l’amministrazione e credo che sia di estrema importanza puntare sul cambio della divisa che ci consentirà di essere apprezzati e riconosciuti al pari delle altre grandi associazioni come quelle della polizia dei carabinieri etc. Per il discorso economico dobbiamo, a fianco al corpo nazionale, trovare degli sponsor dialogando con i fornitori del corpo.

GRIMALDI ANTONIO

Nel dibattito di stamattina abbiamo centrato il nuovo ruolo che dovrà interpretare l’associazione. Condivido quello detto da Nino, Luciano ed Emilio. Naturalmente dovremo acquisire la scheda tecnica della divisa. Approfondiremo con l’ufficio di presidenza, quanto richiesto da Zanardo per l’utilizzo della divisa anche come addetto antincendio qualora tale attività venisse espletata. Relativamente sul discorso della protezione Civile c’è già stato un dibattito congressuale dove si è deciso di rimanere al fianco del corpo nazionale. Un cambio di questo genere più che una scelta del consiglio dovrebbe essere una scelta congressuale. Noi oggi vogliamo essere una componente autonoma di supporto e collaborazione del corpo nazionale, mettendo a disposizione il nostro tempo in modo volontario. Se vogliamo metterci al centro di un progetto che fondamentale ha tre aspetti, la divulgazione della cultura della sicurezza verso i cittadini, la memoria storica dove con la nuova piattaforma siamo con il Corpo Nazionale estremamente coinvolto e la solidarietà verso le persone più fragili, dobbiamo magari cambiare il nostro modo di vivere l’associazione. Si vedono delle aperture da parte del Corpo; si comincia a parlare di patente e di conseguenza dei certificati medici. Le difficoltà economiche ci sono, probabilmente dobbiamo passare da un diverso modo di gestione delle nostre risorse, magari con una più puntuale presenza nella società civile. Il Corpo nazionale come fornitori ha grandi aziende dovremo cercare di farci accreditare per avere la possibilità di accedere a delle donazioni liberali. È chiaro ed evidente che dovremo cambiare il regolamento, comunque, l’abito sociale di rappresentanza non è mai stato messo in discussione. Se approveremo la nuova divisa dovremo integrare il punto 3 dell’articolo 5 del regolamento nazionale. Naturalmente dobbiamo prevedere un periodo di transizione e mi sembra che il 31 dicembre prossimo possa essere una data adeguata, naturalmente prima di tale data verificheremo se sia il caso di prorogare il periodo di transizione. Abbiamo ritenuto di acquistare con fondi dal bilancio nazionale due divise per sezione, per dare un incentivo alle sezioni stesse tenendo conto delle categorie di soci, volontari occasionali e non occasionali che come vedremo quando parleremo della assicurazione, è la prima cosa che la normativa del terzo settore ti impone di fare.

SERRA

Penso che potremmo approvare la divisa così come ne abbiamo discusso, con un appunto segnalando che si provvederà al necessario adeguamento del comma 3 dell’articolo 5 del regolamento. Dobbiamo comunque tener conto che non tutte le nostre sezioni hanno la possibilità, come è scaturito dalla discussione, di intervenire economicamente per l’acquisizione delle divise; i soci hanno difficoltà a contribuire per fare volontariato pagando di tasca propria per rappresentare l’associazione. Naturalmente si faranno altre raccolte fondi, ma sicuramente non saranno sufficienti, i nostri bilanci non sono adeguati anche in considerazione che i soci invecchiano, non partecipano ed i nuovi non si iscrivono. Prendo atto e li ringrazio per gli impegni che **Giomi** e



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Onlus

“Firmissima est inter pares amicitia”

iscritta all’Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell’art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266 Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche c/o l’Uff. Territoriale del Governo – Roma



SEGRETERIA NAZIONALE

Ochiuzzi si sono presi, ma bisogna verificare che anche l’amministrazione centrale divulghi presso tutti i Comandi gli accordi che sono stati presi con noi per non lasciare le nostre sezioni da sole.

TADDEI ALESSIO

Confermo di approvare la divisa come è stata proposta se si vota il progetto, devo astenermi sul fatto che i soci debbano pagarsi la divisa.

ZANGARINI GIANNI

Il veneto non ha proposto l’ingresso nella protezione civile ma sta chiedendo che in attuazione di quanto previsto dalla legge della protezione civile, visto che il corpo è parte portante della protezione civile, che venga preso un impegno legislativo visto l’accordo effettuato; Condivido quanto detto da **Serra** voteremo a favore, fermo restando una verifica della necessità di spostare al congresso tutta la materia dei rapporti generali con una delega alla presidenza Onoraria in termine di sponsorizzazione e della materia legislativa.

LOBERTO GIUSEPPE

Vorrei proporre una votazione sulla distribuzione della divisa data dal nazionale all’alfiere e l’altra al Presidente.

Gianni Andreanelli

In considerazione delle puntualizzazioni avvenute, metto in votazione l’approvazione della divisa rimodulando il quesito:

“si mette in votazione l’approvazione della dismissione della divisa attualmente in uso entro il 31 dicembre 2022, salvo ulteriore ed eventuali proroghe, sostituendola con la divisa della ditta “LA BENS” come da specifiche acquisite agli atti. Si dà inoltre mandato all’ufficio di presidenza, di proporre al consiglio l’adeguamento del comma 3 dell’articolo 5 del regolamento”

Riguardo la proposta di **Roberto Giuseppe** la distribuzione delle divise da parte del nazionale sul territorio sarà seguita da una specifica circolare, dall’ufficio di presidenza, che ne indicherà le modalità d’uso.

Si dà inizio alla votazione:

<u>PRESENTI</u>	29
FAVOREVOLI	28
ASTENUTI	1
CONTRARI	0

L’ASSEMBLEA APPROVA.

Via Soriano n.1 – 00178 ROMA – Tel. Fax 06 7183780

www.anvfv.it -

info@anvfv.it - anvfv@pec.it – segreteria@anvfv.it



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Onlus

“Firmissima est inter pares amicitia”

iscritta all’Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell’art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266 Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche c/o l’Uff. Territoriale del Governo – Roma



SEGRETERIA NAZIONALE

Il presidente dell’assemblea **Gianni Andreanelli** passa al secondo punto all’ordine del giorno:

2. Criteri per la stipula della Convenzione Polizza Assicurativa valida su tutto il territorio Nazionale;

BELVISI ANTONIO

La riforma del terzo settore obbliga tutte le associazioni a stipulare l’assicurazione per tutti i volontari operativi e, dopo vari confronti con professionisti del settore, ho verificato che per essere valida dovrà essere stipulata da ogni sezione. Con la traslazione al RUNTS, lo schema attuale del nazionale non avrebbe il valore giuridico previsto dalla legge. Con l’ufficio di presidenza abbiamo contattato l’assicurazione Cattolica confrontandoci con la loro dirigenza e stiamo aspettando la loro proposta. I volontari che operano in modo continuativo devono essere assicurati. Gli occasionali dovrebbe essere assicurato solo nel momento che faranno operatività. Ognuno dovrà fare una verifica all’interno delle proprie sezioni. L’indicazione che, come ufficio di presidenza abbiamo dato a cattolica, è stato suddividendo i rischi in tre punti: rischio basso: divulgazione della cultura della sicurezza nei comuni e nelle scuole; rischio medio: le pompieropoli; rischio alto: in caso di attivazione dell’accordo operativo presso i campi base. Con Cattolica andremo a stabilire i tempi e le modalità di attivazione della polizza nel periodo ristretto. La polizza sulla tutela legale potrebbe essere stipulata dal nazionale, anche perché si avrebbe una notevole scontistica. La stessa andrebbe a coprire tutte le sezioni dal presidente al direttivo. Naturalmente ogni sezione rimane libera di stipulare le polizze con l’assicurazione che ritiene più conveniente.

ANTONIO GRIMALDI

Nella qualità di dirigenti state seguendo l’evolversi della situazione del terzo settore la circolare dice che entro il 22 di agosto il RUNTS dovrà esaminare i vari statuti e sapremo se le nostre sezioni saranno traslate tutte all’interno del terzo settore senza prescrizioni. Probabilmente non sapremo la posizione del nazionale in quanto ancora non sono stati pubblicati i provvedimenti da parte degli enti preposti per chiedere l’iscrizione quale rete associativa ODV. Si richiama l’attenzione dei coordinatori regionali che non hanno ancora comunicato alla segreteria nazionale la posizione inerente al terzo settore delle sezioni della propria regione. Per quanto riguarda la situazione del nazionale ci hanno consigliato di aspettare la pubblicazione da parte dell’agenzia delle entrate che gestisce le ONLUS, la possibilità di iscriversi nel registro unico del terzo settore. Relativamente al regime fiscale per il nazionale cambia entro il marzo successivo alla comunicazione della commissione europea che al momento non è stato ancora espresso. Comunque, il 22 agosto le sezioni in regola saranno pienamente nel regime del terzo settore e noi come nazionale potremmo trovarci in una situazione ibrida. In considerazione di tutto e nell’attesa degli sviluppi relativi al Terzo Settore, per la copertura assicurativa per l’anno 2022, l’UDP ha convenuto con l’Agenzia Cattolica di Dolo di dividere il pagamento dei premi in tre rate. Nel merito dell’assicurazione il D.Lgvo 117/2017 e s.m.i. ha previsto che saranno gli enti del terzo settore e quindi le sezioni ad assicurare i volontari iscritti nei registri che devono essere opportunamente vidimati e suddivisi tra volontari non occasionali ed occasionali. L’assicurazione potrà essere stipulata numerica o nominativa ogni



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Onlus

“Firmissima est inter pares amicitia”

iscritta all’Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell’art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266 Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche c/o l’Uff. Territoriale del Governo – Roma



SEGRETERIA NAZIONALE

sezione autonomamente dovrà decidere. Il registro dovrà essere messo a disposizione dell’assicurazione in caso di sinistro, o di un eventuale controllo degli enti preposti. Qualora l’Associazione si iscriva quale rete associativa la stessa, potrà mettere a disposizione delle sezioni uno strumento per la gestione dei registri, che comunque sarà gestito solo dal presidente della sezione. In base la normativa del terzo settore l’obbligo di assicurare spetta solo per i volontari e non per gli associati, rimane nella gestione della sezione territoriale di verificarne l’opportunità.

ANDREANELLI GIANNI

Questo nuovo meccanismo metterebbe in grossa difficoltà le sezioni, tenendo fisso quello che legislativamente le sezioni hanno l’obbligo di fare, si dovrebbe pensare come il nazionale possa intervenire, naturalmente una volta che le sezioni indicheranno i numeri dei volontari operanti nelle sezioni, magari stornando quanto già diamo.

BELVISI ANTONIO

Per cominciare a fare qualsiasi tipo d’intervento da parte del nazionale, bisogna che tutte le sezioni inviino al più presto all’ufficio di presidenza, i numeri dei volontari da assicurare, dopo di che si potranno elaborare delle ipotesi da proporre per la discussione.

GENCO VITANTONIO

La riforma del terzo settore impone gli ATS l’assicurazione. Noi fino ad agosto non sapremo se saremo inseriti nel RUNTS. I registri sono lo specchio assicurativo della singola sezione. Al momento le norme non dicono come fare a gestire i non occasionali. Ogni sezione dovrà confrontarsi con la propria assicurazione in base ai rischi delle proprie attività. Sicuramente i costi non saranno esigui dipende da cosa voglio assicurare. Questo è un aggravio se ci allacciamo anche al costo delle divise che abbiamo appena deliberato. Per le sezioni la materia è complessa il nazionale dovrà intervenire. Naturalmente c’è bisogno del lavoro effettivo delle sezioni bisogna approntare un listino sulle varie opzioni.

MARTINELLI LINO

Chiedo se dovrò assicurare solo i volontari operativi e gli occasionali intervengono in caso di attività senza l’assicurazione?

BELVISI ANTONIO

Nella proposta all’assicurazione che andremo a verificare, c’è la possibilità di assicurare il volontario occasionale per la giornata che verrà utilizzato. Diventa di estrema importanza che la sezione abbia una PEC in modo che prima dell’inizio della prestazione del volontario occasionale, venga informata l’assicurazione e che il volontario occasionale sia iscritto nel registro dei volontari occasionali.

SERRA RINO

Via Soriano n.1 – 00178 ROMA – Tel. Fax 06 7183780

www.anvfv.it -

info@anvfv.it - anvfv@pec.it – segreteria@anvfv.it



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Onlus

“Firmissima est inter pares amicitia”

iscritta all’Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell’art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266 Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche c/o l’Uff. Territoriale del Governo – Roma



SEGRETERIA NAZIONALE

Da quanto sentito e per facilitare le sezioni che non hanno mai avuto l’esigenza di provvedere, prego l’ufficio di presidenza di espletare una circolare esplicativa dove vengono definite tutte le procedure da attivare per fare l’assicurazione ai propri soci.

DOMENICO ATTISANI

Noi facciamo attività occasionali come le pompieropoli, vorrei che si chiarisse il concetto di attività occasionale.

ZANGARINI GIANNI

Staremo attenti alla proposta che ci verrà inviata dal nazionale per esprimerci nel merito. Nella prima circolare sul problema assicurativo abbiamo notato che tra i soci in presenza cioè quelli che presenziano solo nelle assemblee annuali o nelle gite ci sono differenze e crediamo che questi ultimi debbano avere delle tutele anche loro. Nella stessa circolare mancava la responsabilità civile per il consiglio direttivo ed il presidente. Buona cosa la tutela legale per il presidente ed il direttivo che verrà probabilmente garantita dal nazionale. Dalla proposta della cattolica dobbiamo capire come ricade l’assicurazione per i soci non continuativi che intervengo occasionalmente, magari per partecipare ad una assemblea. Come deve essere mantenuto il registro di volontari nei confronti dell’assicurazione? Tutto quanto detto ha dei costi, noi versiamo al nazionale un’aliquota per l’assicurazione, non sarebbe meglio trattenerla?

PEDRONI OTELLO

Come Reggio Emilia, abbiamo già in essere una situazione con il registro dei volontari vidimato. Noi con la nostra sezione già attiviamo una assicurazione nel momento del bisogno per i nostri ragazzi che vanno all’estero o per i ragazzi che dall’estero vengono da noi. La PEC già con gli adeguamenti degli statuti si sapeva che bisognava provvedere ad averla. Nei registri abbiamo messo circa trenta volontari se arriveranno dei soci occasionali che partecipano una volta o due alla nostra attività, verranno inseriti al momento. Rimaniamo in attesa dall’ufficio di presidenza la circolare per confrontarla con le nostre assicurazioni.

GRIMALDI ANTONIO

Per una corretta informazione, la quota tessera che le Sezioni versavano al Nazionale fino al 2021 era di 12 euro per socio di cui 1 euro serviva per la copertura assicurativa. Come già riferito in uno dei precedenti Consigli Nazionali al rinnovo del premio assicurativo dell’anno 2021 l’agenzia ci aveva comunicato che aumentava il premio da euro 10.000 ad euro 14.000 in quanto 2020 negli ultimi 4 anni aveva liquidato infortuni per ben 64.000 euro; notizia che ci ha trovati impreparati in quanto non di nostra conoscenza. Tutto questo per ribadire che l’aumento è stato coperto dal bilancio nazionale senza aumentare la quota associativa. A mio avviso il problema assicurazione deve essere affrontato tenendo presente quanto previsto dal D.Lgvo 117/2017 e con la consapevolezza della necessità di fare una riflessione sui volontari.



Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Onlus

“Firmissima est inter pares amicitia”

iscritta all’Anagrafe delle Onlus dal 18 novembre 2016 ai sensi dell’art.4, co. 2 del D.M. 18/7/2003, n.266 Iscritta al n. 161/2002 del Registro delle Persone Giuridiche c/o l’Uff. Territoriale del Governo – Roma



SEGRETERIA NAZIONALE

ANDREANELLI GIANNI

In attesa della circolare da parte della assicurazione cattolica per poter fare una discussione nel merito, passerei alla terza parte all’ordine del giorno senza passare alla votazione.

3. Spillette Unicef - Relatore Responsabile Settore – provvedimenti;

BURCHIETTI LUCIANO

Abbiamo mandato la relazione delle ditte interpellate per la distribuzione delle spillette UNICEF per verificare i costi. I costi saranno a carico del nazionale ed in considerazione che il regolamento non prevede l’utilizzo delle spillette, dall’ufficio di presidenza verrà emanata una circolare per la dismissione i distintivi che al momento vengono usati e per l’utilizzo esclusivamente dei nuovi alla data del 31 dicembre.

L’assemblea approva all’unanimità con voto palese.

Il segretario verbalizzante
ANDREA COLOMBO

il Presidente dell’assemblea
GIANNI ANDREANELLI

(firme autografe depositate agli atti)

NB) Il presente verbale firmato in originale è trascritto nel libro dei verbali del Consiglio Nazionale